SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S987. Art. 19 D.Lgs. 152/2006. Progetto: Parco eolico Piccapietre. Cairo Montenotte(SV). Contributo Istruttorio.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti)
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione del progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori di grandi dimensioni in un'area appenninica in località Ferrania (Comune di Cairo Montenotte).

Per la realizzazione del progetto, oltre alla costruzione delle torri eoliche, sono previste altre opere quali la realizzazione dei piazzali di servizio agli aerogeneratori, viabilità, cavidotti interrati, cabine elettriche, un campo base, aree di deposito e aree tecnico – logistiche ed uno "Stallo utente". Parte delle opere ha carattere permanente e prevede lavori di sterro scavo o riporto, mentre quelle a carattere provvisorio saranno soggette a ripristini.

Si rileva che il progetto ricade in buona parte su aree interessate da un'altra proposta di parco eolico di analoga portata (Eolico Bric Surite – 6 aerogeneratori).

Osservazioni e conclusioni

Con nota Arpal. n 5363 del 26.02.2024 lo Scrivente Ufficio aveva evidenziato la necessità di acquisire una serie di informazioni necessaria alla valutazione degli impatti ascrivibili all'opera in oggetto, poi integrate e sintetizzate nella richiesta di integrazioni ex c.2 art. 19 D.Lgs. 152/06 del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile di RL Class. 2024/13.17.1/7.

Riguardo gli impatti sulla componente biodiversità, la documentazione progettuale comprendente una relazione forestale ed uno studio di incidenza volto ad "*esaminare i principi di protezione dei beni naturali sanciti dalla ZSC "Rocca dell'Adelasia" (codice IT1322304) e dalla ZSC "Foresta Cadibona" (codice IT1322326), al fine di valutare la compatibilità delle opere a progetto con le*

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

emergenze naturalistiche potenzialmente presenti nel sito, posto all'esterno delle aree protette" è stata integrata con i seguenti documenti: "Relazione di integrazione verifica di assoggettabilità alla VIA", "Allegato 1 – Verifica di coerenza del progetto con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione del piano di gestione integrato della Riserva naturale dell'Adelasia e della Z.S.C. "Rocca dell'Adelasia", "Allegato 1 – Relazione integrativa dell'Elaborato "PCC-5.5A_Relazione Forestale" Sugli aspetti botanico – vegetazionali", "Protocollo monitoraggio post-operam" e "Corografia - Studio della viabilità e compatibilità ambito ANI-MA".

A seguito della disamina della documentazione così come integrata si evidenzia quanto segue, con riferimento ad alcuni punti tra quelli elencati nella richiesta regionale di cui sopra, per i quali permangono lacune informative o progettuali volte alla conoscenza ed alla tutela della biodiversità:

4, 5) Si riscontra il permanere della lacuna informativa in merito alle risultanze delle necessarie indagini floristico-vegetazionali svolte in idonea stagionalità, che consentano di escludere o mitigare eventuali impatti su emergenze vegetali eventualmente presenti (es. specie tutelate ai sensi della L.R. 28/2009) presso tutte le aree interessate dalle opere, come specificato dalla richiesta di integrazioni.

La relazione integrativa con approfondimenti "botanico – vegetazionali" alla relazione forestale riporta le risultanze di un'analisi floristico vegetazionale basata su transetti, peraltro non specificatamente cartografati, nel mese di marzo, quindi in stagione inidonea al rilievo delle fioriture di maggior interesse, che consente l'individuazione di poche specie botaniche e tipologie forestali.

Nella relazione viene evidenziato il proposito di effettuare aggiuntive campagne di rilievo da effettuarsi nei "mesi a venire" senza indicarne le future modalità e tempistiche certe.

Lo studio di cui sopra indica la presenza di alcune specie tutelate: *Ilex aquifolium* (specie più volte denominata erroneamente "*Agrifolium ilex*"), *Taxus baccata* e *Rusculus aculeatus,* protette ai sensi dell'allegato B legge regionale 28/2009, per le quali si prospetta la rimozione e la collocazione temporanea in un vivaio di cantiere. Per queste specie già ben individuabili tuttavia, non vengono forniti dettagli quantitativi e descrittivi sulla localizzazione dei vari esemplari.

Permane l'assenza di una precisa caratterizzazione anche a livello di Habitat e specie floristiche dell'area prativa del campo base che appare particolarmente degna di attenzione.

In base a queste lacune di conoscenza non risulta possibile pianificare gli interventi mitigativi che, si evidenzia, non dovrebbero essere intesi come esclusivamente costituiti dalla rimozione delle

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

piante di pregio e la loro collocazione in vivaio, ma anche, in caso di elementi di particolare rilevanza, dalla modifica del layout delle varie opere o loro collocazione alternativa.

11) le considerazioni addotte in merito alla confrontabilità fra l'area di progetto e quelle citate del progetto "*Migrans*" non sono sufficienti a suffragare la confrontabilità degli indici, in quanto si pone in evidenza esclusivamente un parametro quale il numero dei rilievi, quando invece ve ne sono altri importanti come il numero di osservatori ed il periodo di permanenza degli stessi, nonché le modalità della raccolta dei dati. Si rileva inoltre che utilizzare come termini di raffronto le osservazioni effettuate presso la *bottleneck area* per la migrazione dei rapaci più importante del nord Italia, come quella di Arenzano, rischia di fornire risultanze eccessivamente riduttive nei confronti del fenomeno osservato;

12) Non viene fornito riscontro, definendo ardua se non priva di significato questa richiesta, che intendeva inquadrare in maniera più precisa le singole torri maggiormente interessate dal passaggio o frequentazione di avifauna, adducendo l'esiguità del flusso migratorio quale evidenza delle suddette affermazioni. A questo proposito, si fa notare che, in base alle informazioni derivanti dagli studi effettuati nell'ambito della proposta progettuale del Parco Eolico denominato Bric Surite, incentrata sullo stesso territorio, è invece individuabile, anche in termini di rotte, un flusso migratorio di rapaci tra i quali risalta quello del falco pecchiaiolo;

13) la risposta in merito a questo punto, oltre ad evidenziare l'assenza di nidificanti quali *Pernis apivorus, Circaetus gallicus* e *Caprimulgus europaeus*, sottolinea anche l'assenza di impatti cumulativi, sulla base delle risultanze di uno studio *ad hoc* datato 2014, fondato però su una densità di parchi eolici diversa dall'attuale. Anche qui si evidenzia che, in merito all'assenza delle specie summenzionate, gli studi effettuati nella primavera del 2023 presso il rilievo di Bric Surite, nell'ambito del succitato progetto di Parco Eolico, rilevano la presenza, come nidificanti, di tutt'e tre le specie.

Alla luce delle incongruenze e delle lacune evidenziate riguardo i punti 12 e 13, permangono elementi di forte incertezza sulla reale incidenza dell'opera sulla componente avifaunistica e mancano quindi elementi per prevedere adeguate mitigazioni.

19) L'assenza di approfondimenti riguardanti altri gruppi faunistici risulta non ottemperare a quanto prescritto dall'all. IV bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, che prevede appositi approfondimenti naturalistici per individuare gli impatti che le diverse opere possono causare alla biodiversità. Nel caso delle installazioni eoliche gli impatti maggiori risultano certamente a carico della chirotterofauna e dell'avifauna, tuttavia, soprattutto in caso di parchi come quello in oggetto,

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

che prevedono estese opere di contorno, risulta necessario prevedere anche approfondimenti nei confronti delle altre componenti faunistiche, come ad esempio la fauna cosiddetta "minore"

Viste le considerazioni di cui sopra si rileva il permanere di un'insufficiente quadro conoscitivo sui possibili impatti sulle diverse componenti naturali e conseguentemente sulle necessarie misure mitigative. Pertanto, allo stato attuale non è possibile effettuare un'adeguata valutazione dell'entità delle incidenze generate sulla biodiversità dall'opera in oggetto.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107